Unioncamere Veneto

DELEGAZIONE DI BRUXELLES

TITOLO	**Erasmus per Giovani Imprenditori**
LUOGO E DATA	19 febbraio 2016 Centro Conferenze Albert Borschette Rue Froissart - Bruxelles
ORGANIZZATORE	Commissione Europea

RELAZIONE

In questo evento la Commissione Europea ha voluto presentare la nuova call del programma Erasmus per Giovani Imprenditori, che prevede dei cambiamenti sostanziali rispetto alla precedente struttura del programma.
Giacomo Mattinò, *Capo unità H2 Enterprise Europe Network e internazionalizzazione delle PMI – DG GROW*, ha dato il benvenuto sottolineando come, dopo diversi anni di "sperimentazione", si sia deciso di proporre un quadro di collaborazione pluriennale, in modo da dare una maggiore continuità all'azione.

Katerina Nejdlová, *policy officer unità H2 – DG GROW*, ha effettuato la presentazione generale del programma, specificando come sia uno schema di scambio per gli imprenditori e come la gestione di questi scambi sia operata principalmente dalle organizzazioni intermediarie. Il programma prevede un rimborso dei costi sostenuti dalle organizzazioni intermediarie fino al 90% dei costi eleggibili (ma 75% per i costi di gestione).
La relatrice ha sottolineato come il programma sia cresciuto molto negli anni, fino ad arrivare ai circa 3.700 scambi conclusi fino al 2016.Grazie alle 8 call di Erasmus per Giovani Imprenditori oggi i database comprendono circa 12.000 imprenditori e l'obiettivo di questa nuova call è quella di arrivare a 10.000 scambi conclusi entro il 2020.
Infine, la dott.ssa Nejdlová, ha concluso l'intervento presentando come può un giovane imprenditore applicare e richiedere uno scambio.

José Puigpelat, *Capo Unità A1 di COSME presso l'agenzia EASME*, ha poi proceduto a fare una presentazione dell'agenzia EASME e del suo ruolo come gestore del programma per la Commissione Europea. Dopo questa breve introduzione, Puigpelat si è concentrato sulla principale novità prevista dalla nuova call del programma Erasmus per Giovani Imprenditori, ovvero il cosiddetto "Framework Partnership Agreement", un accordo quadro di partenariato che permetterà di individuare i partenariati ammissibili alle singole call future del programma. Questo meccanismo, che viene utilizzato anche in altri casi dalla Commissione Europea (come, ad esempio, per la rete EEN), permetterà di instaurare delle collaborazioni in un'ottica di medio termine, valorizzando i consorzi con conclamata esperienza di gestione nel programma. I partenariati che vinceranno questa call for proposal (di carattere principalmente strategico e fatta senza un budget) saranno poi invitati a partecipare a delle call ristrette che prevedranno le attività vere e proprie su programmi di lavoro della durata di 2 anni (cosiddetti "*Specific Grant Agreement*"). In pratica l'FPA sarà la precondizione per poter partecipare agli SGA e

sarà importante in questa fase specificare il valore aggiunto del partenariato e come si vuole offrire assistenza ai giovani imprenditori che saranno coinvolti. Il numero di scambi atteso che ogni partenariato dovrà sostenere annualmente è indicativamente di 110.
Le tempistiche previste dovrebbero permettere di premiare i vincitori dell'FPA entro settembre 2016, in modo che si possa poi aprire la call per l'SGA e cominciare le attività a valere sul nuovo bando a partire da febbraio 2017. Si prevede che saranno firmati tra i 15 e i 30 FPA.
L'accordo quadro prevedrà sicuramente una certa flessibilità rispetto alle call precedenti, ma il partenariato, normalmente, dovrà essere mantenuto tale e quale a meno di casi straordinari (come fallimenti, fusioni, ecc.).
Per quanto riguarda i budget futuri, si spera in un aumento (o almeno si sta provando a ottenerlo), ma non ci sono sicurezze in questo senso al momento. Per questo gli SGA avranno durata biennale (il secondo SGA è previsto per 2019-2020).

Ralph Diestelhorst, *project manager Unità A1 presso l'agenzia EASME*, ha presentato i criteri di eleggibilità, selezione e premiazione previsti dalla call for proposal. A questo proposito ha raccomandato di leggere con attenzione il Quality Manual prima di effettuare l'application, in quanto il documento cerca di spiegare chiaramente come funziona il programma ed è un allegato essenziale per presentare chi vuole partecipare all'FPA.
Per quanto riguarda i criteri di eleggibilità, Diestelhorst, ha ricordato che sono tutti indicati nella call in modo chiaro: non ci sono preclusioni sulla natura pubblica o privata dei soggetti, purché siano comunque attivi nel campo del supporto alle imprese. Il relatore ha anche sottolineato come nessuna organizzazione possa essere presente in più di un partenariato (pena la ineleggibilità). La novità più rilevante rispetto alle precedenti call è che almeno metà del partenariato (compreso il leader del consorzio) deve avere almeno 4 anni di esperienza nell'implementazione del programma, cioè almeno due progetti finanziati nelle precedenti call for proposal. Andrà debitamente valorizzata anche l'esperienza dello staff che andrà a gestire il progetto.
I partenariati dovranno avere membri di almeno 5 Stati coperti dal programma e non più di 2 membri provenienti da uno Stato (per un massimo totale di 10 partner).
Diestelhorst ha sottolineato che non è detto che ci sia una reserve list per queste call for proposal e che per essere premiabili si dovrà ottenere almeno il 50% del voto massimo in ogni criterio che sarà soggetto alla valutazione.
Per gli SGA il finanziamento massimo non potrà essere superiore agli 800.000€ per progetto.

LINK
Streaming: https://scic.ec.europa.eu/streaming/info-session-for-the-call-of-proposals-erasmus-for-young-entrepreneurs

DISPONIBILITÀ SLIDES	**SI, SEGUENDO LO STREAMING**

Eseguito da: Marco Boscolo
UNIONCAMERE DEL VENETO
Delegazione di Bruxelles
Av. de Tervueren 67 - B - 1040 Bruxelles
Tel. +32 2 5510490
Fax +32 2 5510499
e-mail: marco.boscolo@ven.camcom.it